

LA MOSTRA Progettualità culturale innovativa e futuribile nella prospettiva di Brescia-Bergamo capitale della cultura 2023

Foppa, il Rinascimento in Pinacoteca



Alla Pinacoteca Tosio Martinengo San Giovanni Battista e Santo Stefano

«San Giovanni Battista» e «Santo Stefano»: le due tavole si potranno ammirare fino al 5 febbraio nella Sala dedicata al primo '500

Elia Zupelli

●● In continuo movimento. Un circolo virtuoso di arte e sinergie messo in moto da una progettualità culturale innovativa e futuribile che guarda in prospettiva 2023: dopo le tre tele di Giacomo Ceruti concesse in deposito per il rinnovato percorso della Pinacoteca Tosio Martinengo a marzo e il prestito della «Conversione di Saulo» alla mostra «Il senso del nuovo. Lattanzio Gambara pittore manierista» tenutasi

nei mesi scorsi al Museo di Santa Giulia, un nuovo tassello si aggiunge alla collaborazione tra Fondazione Brescia Musei e BPER Banca con l'obiettivo di «conservare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio artistico della collezione custodita a Brescia in palazzo Martinengo Villagana». Quello presentato ieri riguarda due tempere su tavola di Vincenzo Foppa (Brescia, 1427 circa-1515 circa), «San Giovanni Battista» e «Santo Stefano», tra le poche opere superstiti del maestro del primo Rinascimento lombardo.

Le due tavole raffigurano San Giovanni Battista, con la veste di peli di cammello, il mantello rosso e il bastone terminante con una croce, e Santo Stefano, giovane e imberbe, che indossa la dalmatica diaconale, con le pietre con cui fu lapidato, la palma del martirio e il libro.

«I dati stilistici e materiali permettono di ricondurre le due opere a un unico contesto: un altrimenti ignoto politico elaborato da Vincenzo Foppa nell'ultima fase della vita» fa notare Gigliola Gorio nel testo critico. «Il linguaggio è maturo, l'artista si dimostra calato nel nuovo secolo. Ha studiato la luce, riflettuto sui suoi effetti e assimilato gli stimoli esterni: è pronto a esprimerla secondo la sua peculiare lettura, alla base di tutto il successivo Cinquecento bresciano».

L'ospitalità delle due tavole di Foppa è l'ultimo appuntamento del format PTM Andata e Ritorno, a cura di Roberta D'Adda, che accompagnerà la Fondazione Brescia Musei e la Pinacoteca Tosio Martinengo verso Brescia Capitale della Cultura 2023. Esposte per la prima volta nella mostra sul Rinascimento bresciano del 1939, le due tavole si potranno ammirare fino al 5 febbraio nella Sala dedicata al primo Cinquecento, dove sostituiscono temporaneamente lo «Stendardo di Orzinuovi». Eccezzionalmente, l'opera - vero e proprio testamento spirituale oltre che pittorico di Foppa - è stata concessa in prestito alla mostra «Vincenzo Foppa. Lo Stendardo di Orzinuovi», che aprirà dopodomani, venerdì, proprio a Orzinuovi. ●

INIZIATIVE L'evento di carattere istituzionale è in programma venerdì

La Notte dei ricercatori per incontrare i cittadini



La presentazione dell'evento ieri al Museo Diocesano

L'obiettivo è focalizzato: «Favorire l'incontro tra ricercatori e cittadini e valorizzare la cultura della ricerca». Il duplice binario, parallelo e complementare, troverà il suo punto di congiunzione venerdì durante «La Notte dei ricercatori», progetto promosso e organizzato da Università degli Studi, Università Cattolica del Sacro Cuore, Laba, Santa Giulia e Conservatorio Luca Marezzio, in collaborazione con Comune e Ufficio scolastico Territoriale: la mattina, le sedi delle università e delle accademie proporranno laboratori scientifici e attività divulgative dedicate agli studenti delle scuole; dalle 14.30 alle 18 gli stand

dimostrativi e i laboratori interattivi si sposteranno negli spazi del Museo Diocesano - dove l'iniziativa è stata presentata ieri - e saranno aperti all'intera cittadinanza.

Una panoramica dall'alto sulle varie proposte messe in campo da questa rete sinergica «unita nel segno della ricerca»: l'Università degli Studi di Brescia presenterà, dalle 9.30 alle 12.15, laboratori tematici dai meccanismi di comunicazione fra le cellule alla scienza dei materiali, dalla Sismologia Applicata alle tecniche ultrasound di monitoraggio dello sforzo muscolare in terapia intensiva; altri 21 laboratori scientifici multidisciplinari completeranno poi il percorso pomeridiano al

Diocesano. La Cattolica vira verso il campus di Mornipiano, in via Garzetta, dove gli studenti potranno incontrare i protagonisti della scienza e della ricerca, con visite guidate e performance per discutere di matematica, fisica, algoritmi, cervello, lingue a transizione energetica, cambiamenti climatici, sostenibilità e psicologia, per poi convergere al Diocesano con altre esperienze corollarie.

Ancora: la Laba lancia una pionieristica programmazione legata alle possibilità del Metaverso (sviluppate in un nuovo laboratorio con visori 3d recentemente inaugurato nella sede di via Cefalonja) come strumento per l'amplificazione dei talenti, dalla cultura alla creatività fino alla didattica, passando per competenze artistiche e umanistiche: un progetto sperimentale e all'avanguardia, che non ha precedenti a livello nazionale...Parola d'ordine: innovazione. Santa Giulia

propone diversi appuntamenti sul tema della ricerca artistica attraverso la sperimentazione digitale, presentando due importanti progetti didattici, tra mostre virtuali e percorsi reali. Il Conservatorio organizza nella mattinata la «III Giornata della Tecnologia Musicale», tra dimostrazioni pratiche e progetti di ricerca che saranno poi presentati nel pomeriggio sempre al Museo Diocesano. **E.Zup.**

STREET FOOD Guida

Il Gambero Rosso vota il Bertagni per il 2023

●● Brescia conquista il podio della guida Street Food 2023 del Gambero Rosso: va a Cecchini Panini di Erbusco il premio Campione Regionale per la Lombardia nell'ottava edizione del volume, che racconta in circa 450 indirizzi lo straordinario universo di sapori del cibo di strada italiano. Ma la città si conferma protagonista assoluta grazie anche al Bertagni, ormai divenuto a tutti gli effetti street food simbolo della Leonesa. Al punto che il Gambero nel capitolo lombardo lo consacrava ufficialmente pubblicando la ricetta: un modo per valorizzare una prelibatezza bresciana di antichi trascorsi, protagonista il baccalà a trancetti, immerso in una morbida pastella preparata con farina, sale e pepe ed infine fritto in abbondante olio di oliva. Una tradizione che resiste tra le vie del centro: al Caffè Nazionale di via Trieste 58 viene servito al venerdì, all'Osteria al Bianchi in via Gasparo da Salò 32 il sabato mattina propone il rito collettivo dell'aperitivo con il Bertagni. A questi due indirizzi la guida del Gambero affianca una new entry di pregio come Cecchini Panini, locale franciacortino aperto nel settembre '21 dal macellaio di Panzano Dario Cecchini, noto per la sua «ciccia» di altissima qualità. Il locale rappresenta l'ultima novità del gruppo At Carmen di Carmen Moretti e Martino De Rosa, attivo sul fronte del realis Albereta, insieme al più recente ristorante Quintale, aperto da Cecchini a maggio di quest'anno. ● C.And.